

**VERBALE DI ACCORDO**  
**PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' E PER UN NUOVO**  
**MODELLO DI RELAZIONI INDUSTRIALI**

In data 26 maggio 2011 si sono incontrati in Roma, eni spa, anche in rappresentanza delle sue società controllate e le Segreterie Nazionali FILCTEM CGIL FEMCA CISL UILCEM UIL.

Lo scenario economico internazionale degli ultimi anni è stato caratterizzato da una congiuntura economica negativa che ha prodotto, a livello generale, un significativo rallentamento tendenziale dei ritmi di produzione e crescita e, conseguentemente, una contrazione della domanda aggregata.

A partire dalla metà del 2009, l'economia mondiale ha mostrato segnali di ripresa con ritmi di crescita differenti nelle diverse aree del mondo.

Tendenzialmente, la domanda complessiva di petrolio prosegue su scala mondiale nel percorso di recupero già avviato con differenze sostanziali tra paesi industrializzati ed economie emergenti: in

*Eni*  
*CGIL*  
*FILCTEM*

*Mepreprevano*

*Multi*  
*CGI*  
*FEMCA*  
*CISL*  
*UILCEM*  
*UIL*





procedere nel processo di efficientamento di siti industriali meno performanti, anche attraverso la riconversione come nel caso di Porto Torres, per adeguarli alle esigenze del mercato.

In relazione allo scenario economico complessivo, eni ha intenzione di adottare soluzioni industriali caratterizzate da una diversa organizzazione del lavoro, economicamente compatibili con le esigenze di efficienza che possano concorrere a potenziare e, conseguentemente, a rafforzare la politica industriale dell'impresa.

Il contesto illustrato rende indispensabile per eni l'adozione di una serie di azioni sul sistema industriale che, in linea con le normative previste dai contratti collettivi vigenti, determinino un incremento di produttività.

Le Parti convengono inoltre sull'opportunità di sviluppare un modello di relazioni industriali che preveda forme di maggiore coinvolgimento, partecipazione e condivisione da parte dei lavoratori.

Reus  
A. V. S.  
F. C. S.

Mefers Provenca C. S. I.

Handwritten signatures and initials, including a large signature at the top right and several smaller ones below, some with the name "Muller" written next to them.



- investimenti sulla rete per circa 490 mln di € principalmente legati alla nuova immagine, alla ristrutturazione e al potenziamento dei punti vendita;
- sviluppo del giacimento della Val d'Agri;
- costruzione di una centrale a biomasse solida presso il sito di Porto Torres che è parte integrante di un progetto di riqualificazione del sito con spesa fino a 240 mln di €;
- iniziative di potenziamento nella petrolchimica con una spesa complessiva di circa 300 mln di € tra cui la realizzazione dell'impianto Butene a Ravenna;
- interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica e dell'affidabilità dei cracker, tra cui il recoil dei forni di Priolo, per una spesa complessiva per circa 140 mln di €.

Nonostante le criticità rilevate nei settori di business della petrolchimica e della raffinazione ed al fine di recuperare efficienza sui siti produttivi, sviluppando al contempo le fillere più competitive, si prevedono complessivamente investimenti nei prossimi quattro anni di 1 mld € nel settore petrolchimico e 2,9

*Real*  
*EU ME*  
*Fluoro*

*Me for Provenance*  
*UAI*

*Multi*  
*EU*  
*EU*

1 mld € nel settore refining & marketing di cui 2 mld € nella raffinazione.

Inoltre eni, in joint venture con un partner strategico, intende avviare un progetto di riconversione industriale del sito di Porto Torres, che prevede la sostituzione di alcune produzioni con la realizzazione di nuovi impianti basati su tecnologie innovative.

L'operazione consentirà di rilanciare l'attività industriale con attività innovative e all'avanguardia tecnologica, anche attraverso un solido piano di investimenti.

Considerata l'importanza e l'attenzione che le Parti attribuiscono all'informazione preventiva, eni rappresenterà i propri piani di investimento, le iniziative di sviluppo e la loro realizzazione nel tempo. In particolare, così come previsto dalle prassi e dagli accordi vigenti, verranno effettuate apposite fasi di informazione e confronto a livello di Segreterie Nazionali con il coinvolgimento delle RSU/Strutture Sindacali Territoriali, allo scopo di analizzare al meglio anche le tematiche afferenti ad aspetti locali a livello di singola unità produttiva con un dettaglio sugli investimenti.

Rov  
C. M. G.  
F. C. G.

Meluso Provano  
A. J.

Q. J. M. G.  
A. M. G.  
A. M. G.  
A. M. G.

## **RICERCA E INNOVAZIONE**

Le attività di ricerca e sviluppo tecnologico sono oggi al centro della strategia per lo sviluppo sostenibile di eni e costituiscono un elemento imprescindibile per l'acquisizione ed il mantenimento dei vantaggi competitivi che sono alla base di tutte le strategie di crescita industriale.

L'attività di ricerca e sviluppo, in relazione allo scenario mondiale, consente di fornire risposte efficaci alle sfide che i business dovranno affrontare nei prossimi anni.

In linea con tali obiettivi, eni ha previsto, nel periodo di piano 2011 - 2014, investimenti per oltre 1 mld €.

Le Parti, con l'obiettivo di un continuo ampliamento del flusso informativo e del coinvolgimento delle Segreterie Nazionali congiuntamente ad una delegazione delle RSU/Strutture Sindacali Territoriali, in un apposito incontro annuale (fatte salve eventuali esigenze di ulteriori incontri di approfondimento richiesti dalle Parti) effettueranno un'analisi sull'andamento e sull'attuazione degli impegni sopra indicati sia sul piano dei progetti che sul piano dello sviluppo successivo.

Paul  
Clementi  
F. P. A. T. O.

Meforprovaone 8  
(1 1)

giu. 10/11/11  
L. 10/11/11  
M. 10/11/11  
A. 10/11/11  
B. 10/11/11

Inoltre, in un'ottica di eccellenza e sempre maggiore competitività dei propri business, eni ritiene che la valorizzazione della proprietà intellettuale rappresenti un fattore chiave all'interno della propria strategia di crescita e sviluppo ed intende rafforzare sempre più il know how interno di conoscenze da consolidare attraverso la valorizzazione delle risorse aziendali ed il rafforzamento dei centri di ricerca esistenti.

Fred  
C. M. M.  
F. C. M.

M. J. P. Novena  
M. J. P.

Gi  
H  
our  
M. J. P. Novena  
M. J. P.  
M. J. P.  
M. J. P.  
M. J. P.



## FLESSIBILITA' E ORARIO DI LAVORO

eni ritiene che una corretta gestione dell'orario di lavoro rappresenti una delle componenti primarie dell'organizzazione del lavoro.

L'orario di lavoro deve essere articolato in termini di flessibilità, in modo da garantire la migliore efficienza e produttività dell'impresa in quanto strettamente connesso con i mutamenti del mercato.

eni, che in ambito organizzativo è caratterizzata da un sistema di gestione e controllo integrato delle sue attività di business e di staff, deve necessariamente dotarsi di un modello di orario di lavoro compatibile con le esigenze operative dell'impresa, contemperando la conciliazione tra tempo di lavoro e tempo di famiglia delle proprie risorse. Le Parti inoltre ritengono che sia utile approfondire tutte quelle ulteriori iniziative legate al work life balance.

Al fine di favorire il miglioramento dell'organizzazione del lavoro si conviene di strutturare un processo di confronto sindacale più snello e veloce che preveda tempi certi ed interlocuzioni semplificate dei percorsi negoziali consentendo quindi un

Rim  
C. M. M.  
F. P. P.

M. F. P. P.  
M. A. I.

Q  
K  
A  
M. P.  
M. P.



Tale incremento a seguito delle esigenze organizzative (ad esempio cambi organizzativi, fermate, ecc.) e/o gestionali (ad esempio lunghe malattie, ecc.) che si dovessero manifestare potrà essere inserito nel calendario annuo lavorativo e avrà validità fino al 30 giugno 2013, senza pregiudicare l'equilibrio degli attuali coefficienti e l'organizzazione dell'assetto produttivo.

Per tutte le tematiche e gli aspetti relativi all'orario di lavoro, le Parti al fine di definire tempi certi nella fase di interlocuzione sindacale, in coerenza con quanto previsto dai vigenti CCNL Chimico e Gas Acqua, definiscono in via sperimentale anche per l'area contrattuale Energia e Petrolio, il seguente percorso: la proposta di modifica dell'orario viene definita dall'Azienda che la rappresenta alla RSU almeno 20 giorni prima della sua prevista attuazione. A tale rappresentazione seguirà il confronto da concludersi entro i 20 giorni successivi alla predetta comunicazione, decorsi i quali le Parti saranno libere di assumere le iniziative più opportune: sono fatti salvi i vincoli previsti dalle procedure di legge o dalle direttive delle autorità di controllo.

Rov  
Am  
F. C.

Mefo  
10/11/1

*[Handwritten signatures and initials]*







RSU verranno comunque analizzati casi di patologie gravi e/o croniche.

Nel corso dell'anno di riferimento in appositi incontri a livello locale, fra la Direzione aziendale e la RSU/Strutture Sindacali Territoriali, saranno analizzati i dati e il loro andamento. In sede di consuntivazione dei risultati della produttività, a livello locale, la Direzione aziendale comunicherà alla RSU/Strutture Sindacali Territoriali anche le risultanze del tasso di assenteismo medio per malattia, così come definito negli incontri a livello aziendale, registrato l'anno precedente nell'unità produttiva.

In relazione a quanto sopra, la somma degli importi non erogati ai lavoratori verrà suddivisa tra gli altri lavoratori dell'unità produttiva che avranno mantenuto il tasso di assenteismo individuale per malattia al di sotto del 3,7%.

Percorsi particolarmente virtuosi, daranno luogo a interventi migliorativi nell'ambito del premio di partecipazione nella seguente misura:

Ross  
Alvelli  
Fecchi

Meferri  
1

17

10  
Muller

18  
19  
20  
21  
22









## RELAZIONI INDUSTRIALI

Il mercato di riferimento in cui opera eni, particolarmente dinamico ed altamente competitivo, necessita di un sistema di relazioni industriali caratterizzato da un insieme di regole chiare, semplici e di immediata praticabilità che, in un clima di reciproca affidabilità, possano sviluppare un dialogo costruttivo sia sul merito degli argomenti trattati che sull'individuazione delle priorità dei temi oggetto di confronto.

Le Parti, al fine di sviluppare un confronto efficace e rapido, hanno inteso concordare un percorso negoziale articolato su più livelli di contrattazione.

Lo scopo è quello di consentire un confronto con i diversi interlocutori sindacali, in grado di garantire adeguati livelli di approfondimento e condivisione delle problematiche in esame.

L'attuale sistema di relazioni industriali definito dal Protocollo del 22 giugno 2001, ha consentito di strutturare un modello di dialogo che costituisce uno strumento di confronto puntuale su temi di grande rilevanza.

Con l'obiettivo di proseguire il percorso positivo avviato e di sviluppare un modello di interlocuzione sindacale adeguato alle

*Renzi*  
*Quirici*  
*FFP*

*Melega*

*Di*  
*Alfano*  
*Murillo*





Considerato quanto sopra, si conviene che il Protocollo di Relazioni Industriali sottoscritto il 22 giugno 2001, venga così aggiornato:

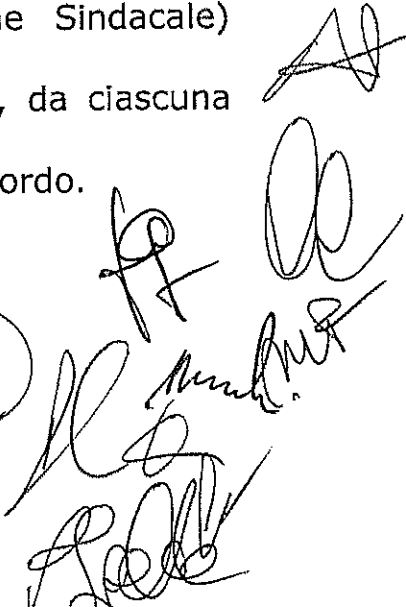
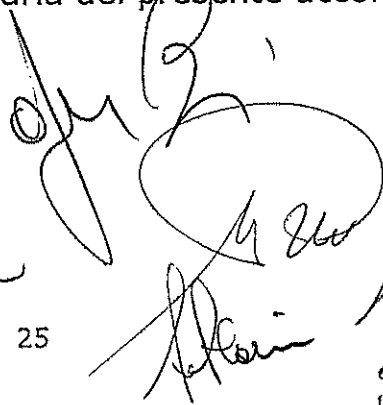
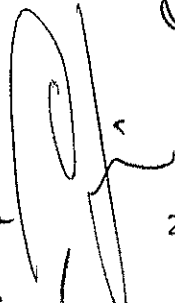
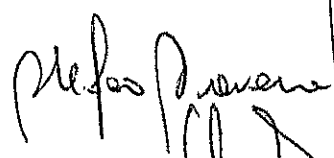
#### INCONTRO ANNUALE CEO E SEGRETARI GENERALI

In coerenza con l'illustrazione del piano strategico alla comunità finanziaria, verrà organizzato un incontro annuale tra CEO e le Segreterie Generali in cui saranno illustrati gli scenari di mercato e il piano strategico di eni.

#### COMITATO RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel confermare la centralità del "Comitato di Relazioni Industriali", eni e le Organizzazioni Sindacali ribadiscono che la valorizzazione ed il coinvolgimento dei lavoratori sono fattori essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di impresa.

Il Comitato sarà composto dai rappresentanti di eni e delle società controllate e da rappresentanti delle Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente accordo, nonché da 3 (tre) rappresentanti (1 per Organizzazione Sindacale) designati attraverso apposito regolamento stabilito, da ciascuna Organizzazione Sindacale firmataria del presente accordo.



I lavoratori designati avranno titolo a partecipare per la durata di due anni, trascorsi i quali si dovrà procedere a nuova designazione.

Il Comitato, anche al fine di armonizzare i momenti di informazione e confronto con il calendario finanziario di eni, si riunirà di norma due volte l'anno in coerenza con il ciclo di pianificazione aziendale ed avrà il compito di esaminare le politiche e gli obiettivi e, in termini consuntivi, i risultati dell'anno precedente, in relazione alle seguenti tematiche:

- o scenari economici e legislativi nazionali, comunitari ed internazionali;
- o piano quadriennale in termini di obiettivi e linee strategiche di eni;
- o piano degli investimenti;
- o eventuali processi macro-riorganizzativi;
- o dinamiche occupazionali;
- o piano quadriennale di ricerca e sviluppo;
- o iniziative di ambiente e sicurezza;
- o iniziative di sostenibilità e di pari opportunità.

*Ben  
All'Atto*

*Stefano Piovano*

*Handwritten signatures and initials, including a large signature that appears to be 'B. P.' and another that looks like 'M. P.'.*





Dato il carattere di riservatezza delle informazioni che potranno essere fornite nel corso dei suddetti incontri, si condivide che le stesse non debbano essere divulgate senza la necessaria e preventiva autorizzazione dell'Azienda.

Con l'inserimento dei lavoratori all'interno del Comitato di Relazioni Industriali e con la costituzione del Comitato per gli scenari economici, ed il risultato della Commissione Paritetica sulla partecipazione, le Parti convengono di rafforzare il già solido sistema di relazioni industriali, coinvolgendo i massimi livelli dell'Azienda e delle Organizzazioni Sindacali di Categoria ed i lavoratori in un sistema partecipativo basato sull'informazione preventiva, sulla consultazione e sul confronto caratterizzato dalla massima trasparenza.

In relazione all'evoluzione dello scenario economico e del sistema industriale e, con il rafforzamento del nuovo modello di relazioni industriali, le Parti convengono che si debbano attuare dei momenti di interlocuzione caratterizzati da rapidità e certezza dei tempi.

*Handwritten signatures and initials in the bottom left corner.*

*Handwritten signature and initials in the bottom center.*

*Handwritten signatures and initials in the bottom right corner.*

Pertanto, salvo quanto già definito in tema di orario di lavoro, si concorda che le negoziazioni debbano prevedere una durata massima di 30 giorni dal loro avvio, fatti salvi i vincoli previsti dalle procedure di legge o dalle direttive delle autorità di controllo. Decorso il termine dei 30 giorni le Parti saranno libere di assumere le iniziative più opportune nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità per l'esercizio dei rispettivi ruoli.

Le Parti, con la sottoscrizione del presente accordo, confermano l'importanza del sistema di relazioni industriali come leva di sviluppo e propulsione della competitività e ritengono, inoltre, che il rafforzamento del sistema partecipativo rappresenti un'opportunità per l'Azienda, per il personale e per le Rappresentanze dei Lavoratori.

eni

FILCTEM CGIL FEMCA CISL UILCEM UIL

*Roberto...*  
*Calli...*  
*Proietti*

*Gianni...*  
*Francesco...*  
*Antonio...*  
*Luigi...*  
*Roberto...*  
*Antonio...*  
*Antonio...*  
*Antonio...*

*Roberto...*  
*Antonio...*